

La giornata
a Piazza Affari

↑ **Mps corre e guadagna il 2,7%**
Cala lo sconto su Mediobanca

Mps corre in Borsa e guadagna il 2,77% a 6,6 euro, mentre Mediobanca si ferma a +0,45%; lo sconto a cui viaggia l'Ops su Piazzetta Cuccia si riduce così all'8,38%, circa 1,8 miliardi compreso il premio del 5% annunciato da Lovaglio.

↓ **Boom di vendite su Prysmian**
Timori per il contesto globale

Tra i titoli principali di Milano, maglia nera di giornata è Prysmian che ha ceduto il 4,5% a 65,6 euro sul finale per il timore di un calo internazionale di domanda di elettrificazione. Vendite anche su Moncler: -2,39 per cento.

Le notizie di Borsa su carta e online

Gli aggiornamenti de "La Stampa" corrono tra edizione digitale e cartacea. Numeri e quotazioni si trovano in sintesi negli spazi a sinistra e, integrali, sulla pagina web del nostro sito internet raggiungibile attraverso il QR Code che trovate qui a destra.



Trecento le aziende coinvolte nel rilancio del partenariato strategico. Focus anche su cooperazione militare e sicurezza

L'Italia firma intese con gli Emirati Dall'energia alla difesa 40 miliardi

GLI ACCORDI

ROMA Una pagina «storica», «splendida», «inedita» delle relazioni tra Italia ed Emirati Arabi Uniti. Giorgia Meloni carica di enfasi le «oltre 40 intese» per «40 miliardi di dollari» firmate con «l'amico» Mohamed bin Zayed, lo sceicco arrivato a Roma per la «prima visita di Stato» di un presidente emiratino.

L'appuntamento del Business Forum in un hotel del quartiere Parioli di Roma con circa 300 aziende, coinvolte nel rilancio del «partenariato strategico», costruito dalla premier con ben tre visite negli Emirati in due anni. Un recupero dei rapporti dopo un periodo di tensione, fra la vicenda Ethad-Alitalia e lo stop all'export di bombe e missili verso Arabia e Emirati, deciso durante il secondo governo Conte, seguita per ritorsione dalla chiusura della base avanzata nel Golfo di Al Minhad. Si tratta di uno dei «più rilevanti, più imponenti investimenti per la storia della nostra Nazione», spiega Meloni, una «straordinaria manifestazione di amicizia nei confronti dell'Italia, del suo sistema produttivo della sua economia». E sottolinea che gli ambiti di più stretta



La premier Giorgia Meloni con l'emiro Mohamed bin Zayed

gica per un Paese proiettato verso il Mediterraneo allargato come l'Italia». Tra gli impegni siglati da Meloni e bin Zayed, quello di aumentare la «cooperazione militare e di sicurezza» per «rafforzare la capacità di difesa e di pro-

muovere la stabilità regionale», ma anche quella di sviluppare infrastrutture e soluzioni sostenibili nel campo dell'energia, compresa quella «nucleare pacifica».

Tre sono gli accordi di collaborazione stretti da Eni con



L'ICONA DEL LUSSO

Del Vecchio nuovo re del Twiga

Il Twiga, lo storico beach club di Flavio Briatore, è passato a Leonardo Maria Del Vecchio. Il quale ha fuso in un polo del lusso, Lmdv Hospitality Group, le attività preesistenti.

società emiratine su data center, capacità di trasmissione di energia rinnovabile e minerali critici. Tre anche i protocolli d'intesa conclusi da Casa depositi e prestiti, in particolare nel settore delle risorse idriche e delle energie rin-

novabili, oltre che per facilitare l'accesso delle aziende italiane alle opportunità di investimento negli Emirati Arabi e accompagnare le imprese emiratine sul mercato italiano. Sulle rinnovabili anche l'accordo tra Enel e Masdar, con cui Intesa Sanpaolo guarda a un ruolo nelle fusioni e acquisizioni. Mentre sull'acqua si concentra la «partnership strategica» tra Acea e Metito Utilities: la società emiratina avrà il ruolo di «investitore e sviluppatore per una gestione sostenibile dell'acqua». Poi la lettera d'intenti per una possibile «collaborazione strategica nel settore navale» fra Leonardo e il gruppo emiratino della difesa Edge, con cui anche Fincantieri ha firmato un protocollo d'intesa nella subacquea. Tra le aziende coinvolte anche Lamborghini e il consorzio cooperativo Melinda, per lo sbarco delle fagocime del Trentino nei negozi degli Emirati. NIC. CAR.

LE NOZZE DI SAIPEM

Puliti: «Fusione con Subsea 7 anche prima di giugno 2026»

Saipem e Subsea7 potrebbero convolare a nozze prima del giugno 2026, anticipando i tempi annunciati alla vigilia dell'operazione. Lo ha detto agli analisti l'ad di Saipem Alessandro Puliti, affiancato all'omologo norvegese John Evans. Il manager ha spiegato che sui tempi le due aziende hanno dato una «valutazione prudente». Ci vuole tempo, tenendo anche conto che servirà il via libera dell'Antitrust, ma «c'è la possibilità di migliorare i tempi e ci sono margini per accelerare». Anche perché secondo l'ad di Saipem, le due società sono «altamente complementari in termini di attività e di presenza geografica» e insieme formeranno un «leader globale nei servizi energetici attraverso una integrazione lungo tutta la catena di valore». In questo modo la combinazione tra le due aziende «rafforzerà il loro posizionamento in tutti i prodotti, sia nell'energia convenzionale che nell'eolico offshore, garantendo anche flessibilità ai clienti». Non ha dubbi il norvegese Evans, secondo il quale il matrimonio genererà «una massimizzazione del valore per gli azionisti, la creazione di sinergie operative e garantirà un bilancio solido».

Saipem7 potrà distribuire agli azionisti «almeno il 40% della cassa disponibile». Con le nozze nasce un gruppo da 43 miliardi di euro di portafoglio ordini, ricavi per circa 20 miliardi di euro e un margine operativo lordo di oltre 2 miliardi. I soci italiani (Eni al 21,9% e Cdp al 12,82%) e norvegesi (Siem al 23,9% e Folketriggfonde al 9,5%) avranno pari peso nella newco. R.E.

Bloisi, ad del fondo: «Sarà il quarto big delle consegne di cibo a domicilio»
Nell'offerta un premio del 22% sulle azioni, delisting e nuovi investimenti

Just Eat va all'olandese Prosus Blitz da 4 miliardi, titolo a +54%

LA STORIA

FABRIZIO GORIA

Prosus ci ha riprovato e ha messo in portafoglio Just Eat Takeaway per 4,1 miliardi di euro. Dopo la mancata acquisizione del 2019, quando il gruppo danese della consegna di cibo a domicilio, Just Eat, fu preda degli olandesi di Takeaway.com, il fondo d'investimento guidato da Fabrizio Bloisi ha rilanciato. Con successo, a questo giro. Sebbene si tratti di un accordo preliminare, e molti dettagli devono ancora essere discussi, gli investitori ci credono. Il titolo dell'oggetto dell'operazione ha chiuso in rialzo del 54,12% sulla Borsa di Amsterdam. L'obiettivo è quello di creare un colosso Ue del food delivery, in modo da concentrare il mercato per competere con la concorrenza internazionale. «Siamo entusiasti che Just Eat si unisca al gruppo Prosus e all'opportunità di creare un campione tecnologico europeo», ha commentato



L'ad di Prosus, Fabrizio Bloisi

Bloisi. L'offerta, in contanti e con un premio del 22% sul valore azionario degli ultimi tre mesi, sarà funzionale al delisting. Poi, l'arrivo di nuovi investimenti, anche grazie all'intelligenza artificiale.

Uno dei fenomeni più caratteristici della pandemia di Covid-19 si è confermato tale. La consegna di cibo, fra casa e ufficio, è una tendenza che continua a essere forte. In Europa e nel resto del mondo. Un mercato che, secondo gli analisti di Statista, solo nel Vecchio continente toccherà quota quasi 151 miliardi di euro a fine 2025 e oltre 200 miliardi nel 2029. Numeri che hanno fatto ingolosire Prosus. La competizione, tut-

tavia, si è fatta serrata. Al punto che Just Eat Takeaway ha perso terreno nel confronto con Deliveroo, Glovo, Uber Eats, Foodora e Grubhub. Solo nel mercato italiano, Just Eat è risultata essere la terza app più utilizzata nel 2024 con 1,2 milioni di download nello scorso anno, contro gli 1,7 di Glovo e gli 1,3 di Deliveroo. L'iniziativa di Prosus giunge in un momento di rinnovamento per il mercato. La società ha partecipazioni nel settore alimentare in oltre 70 paesi, tra cui la piena proprietà di iFood, la principale piattaforma di consegna di cibo in America Latina, oltre a quote in Delivery Hero e Meituan. Di contro, Just Eat opera in 17 mercati.

A proposito delle interconnessioni, Prosus ha specificato che «non cambierà nulla per Delivery Hero». Il gruppo di investimento quotato ad Amsterdam possiede una partecipazione del 28% nella società tedesca di consegna di cibo. Ma Prosus, ha chiarito l'ad dell'azienda, rimane un azionista impegnato ma di minoranza.

Tra le grandi aziende
in campo ci sono
Cdp, Eni, Enel
Leonardo e Intesa

collaborazione guardano tutti al futuro: l'intelligenza artificiale e i data center, la ricerca spaziale e la difesa, le energie rinnovabili e le terre rare. E ancora la connettività e le fibre ottiche, le infrastrutture e la farmaceutica. Si tratta di «un salto di qualità nelle relazioni economiche e industriali, realizzando un'alleanza strategica sul futuro», dice anche il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso. Sono accordi che interessano sia i ministeri (dall'Istruzione, all'Università e Ricerca, fino appunto al Mimit) sia le aziende private, con le big tutte schierate (Cdp, Eni, Enel, Leonardo, Fincantieri, Sace, Tim, Intesa Sanpaolo, solo per citarne alcune). Gli Emirati, ha ricordato anche il ministro degli Esteri Antonio Tajani, «sono il primo mercato di destinazione dell'export italiano nell'ampia regione del Medio Oriente-Nord Africa, area assolutamente strate-

TRIBUNALE DI CUNEO LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE 26/2024 IVG 44/24

Avviso di vendita mediante gara competitiva

La liquidazione giudiziale n. 26/2024 del Tribunale di Cuneo, Giudice delegato dott.ssa Paola Elefante, Curatore dott. Piero Rabbia pone in vendita mediante gara competitiva i seguenti beni:

- Lotto 1)** attrezzatura relativa a stabilimento di sviluppo fotografie e stampaggio di album commemorativi compresa tutte le giacenze di prodotti e carta. Valore di perizia € 694.658,82; offerta base € 695.000,00, offerta minima pari al 75% del prezzo base ovvero € 521.250,00
- Lotto 2)** Furgone Renault Master targato EV22. Valore di perizia € 9.500,00; offerta base € 9.500,00, offerta minima pari al 75% del prezzo base ovvero € 7.125,00
- Lotto 3)** 1 Autovettura Citroen DS5, alimentazione gasolio, 5 posti. Valore di perizia € 8.500,00; offerta base € 8.500,00, offerta minima pari al 75% del prezzo base ovvero € 6.375,00
- Lotto 4)** Autocarro Dacia Dokker, alimentazione gasolio, portata 695 kg, 2 posti. Valore di perizia € 5.500,00; offerta base € 5.500,00, offerta minima pari al 75% del prezzo base ovvero € 4.125,00
- Lotto 5)** Autovettura Renault Megane Sporter alimentazione gasolio, 5 posti. Valore di perizia € 3.500,00; offerta base € 3.500,00, offerta minima pari al 75% del prezzo base ovvero € 2.625,00.

La gara competitiva si svolgerà il giorno 28/03/2025 ore 12:00 sul sito www.liquidationjudiciaire.it tra gli iscritti, con rilanci minimi pari ad € 5.000,00 per il lotto unico individuato nel lotto 1) ed € 100,00 per gli altri lotti. Per la visione dei lotti ed ulteriori informazioni contattare l'Istituto vendite Giudiziarie del Piemonte - IFIR srl - ufficio fallimenti mail ufficiofallimenti@ivp.piemonte.it, telefono 011/48.28.22 interno 3, entro il 19/03/2025 ore 12:00.